

# CIAO FRANK

Ricordando un collega,  
un amico



di  
STEFANO FRISOLI

**I** PRIMI GIORNI DI GENNAIO DEL 2020 È VENUTO A MANCARE UN NOSTRO COLLABORATORE DEL CATISHOP.CH DI LUGANO. UN INFARTO DURANTE LE VACANZE LO HA PORTATO VIA. FRANCO G. LAVORAVA CON NOI DA DIVERSI ANNI. ERA IN ASSISTENZA E FACEVA PARTE DI QUEL GRUPPO DI PERSONE CHE PER MOTIVI DI ETÀ IN QUALCHE MODO RIMANGONO CON NOI, LAVORANO CON NOI TROVANDO LE RAGIONI PROFONDE DI QUESTA ESPERIENZA ADERENDO AD UN LUOGO E AD UN PROGETTO CHE NEL TEMPO SENTONO LORO.

Ricordare Franco anzi *Frank* come tutti lo conoscevano, vuol dire ricordare tutti loro, il loro paziente modo di stare nelle cose, la loro testimonianza quotidiana di adesione al lavoro, la loro abnegazione. Spesso li accompagniamo verso la pensione, essendo nei fatti il loro ultimo datore di lavoro. Per loro le nostre sedi diventano casa, luogo di lavoro e di una socialità ritrovata. Franco era una sorta di istituzione a Lugano perché non potevi non imbatterti in lui, nel suo quotidiano affacciarsi, durante una delle sue pause sigaretta o in una delle sue battute. Abbiamo pensato di ricordarlo collettivamente. A sua moglie e ai suoi famigliari i nostri pensieri più sinceri.

**M:** "Questo sarà il mio ultimo saluto scritto per te caro amico e collega di tanti momenti vissuti insieme di lavoro, di goliardia, di risate e di battute scherzose e sono quei momenti che ti entrano nel cuore e rimangono indelebili. Ci siamo conosciuti attraverso Caritas Ticino e, giorno dopo giorno, si è consolidata un'amicizia che ho capito di quanto era intensa solo dopo la triste notizia che ci hai lasciato. Ciao Frank... dal profondo del cuore un ultimo abbraccio caro amico mio".

**E:** "2° piano, ore 13:00 le porte dell'ascensore si aprono, eccolo. Grande Frank! Si avvicina e con un grande abbraccio, un sorriso, mi saluta... così tutti i giorni da quando ci conosciamo! 2° piano, ore 13:00 Frank non c'è più, ma io guardo verso l'ascensore come ogni giorno, mi manca".

**K:** "Frank. Io l'ho sempre chiamato così. E sono sempre rimasto stupito dei suoi racconti. Era così puntuale, preciso, ricordava dettagli anche piccoli e apparentemente insignificanti,

come se fossero appuntati su un taccuino personale. Ho avuto la fortuna di poterlo ascoltare e di imparare molte cose dalle sue storie. Sul lavoro era meticoloso, preciso, e non lasciava per strada nessun dettaglio. Peculiarità che lo mostravano forse più severo di quanto in realtà fosse, e che per discrezione nascondevano la sua natura sensibile e il suo grande cuore. Conoscerlo è stato un prezioso privilegio per me che ora apro il mio, di taccuino personale e nello spirito dei suoi racconti prendo nota di tutti quei dettagli

sparpagliati, curiosi e misteriosi, che rendono luminoso il suo ricordo".

**A:** "Frank grazie per avermi donato la possibilità di viverti, il mio affetto sarà eterno nel mio cuore, la tua gioia e il tuo entusiasmo continueranno ad alimentare il tuo ricordo nella mia quotidianità. Porterò sempre nel mio cuore Frank e il suo prezioso abbraccio sorridente".

**N:** "Ciao grande Frank, custodisci e rivolgilo il tuo sguardo attento e allegro su tutti noi. Ti vogliamo un gran bene.

Ringrazio la vita per ogni suo dono, tu sei fra questi. Non ricordo una sola volta che non mi hai abbracciato arrivando al lavoro... vorrei diventare un uomo così... mai stanco di una stretta fraterna. La bellezza di quegli abbracci sarà con me sempre e mi guiderà. Grazie Frank, fai un po' d'ordine lassù come piace a te e fatti una delle tue grandi risate guardando noi mentre ci affaccendiamo tra le bellezze e le follie di questa incredibile vita!"

Grazie Frank!

